



Dopo il successo di *Io ti perdono*, vincitore al Premio Fedeli e finalista al Premio Scerbanenco,

ritorna la figura dell'ispettore Maria Dolores Vergani,

tra le righe di un romanzo duro, impietoso e che non risparmia né assolve nessuno

Elisabetta Bucciarelli

Ti voglio credere

Mente davvero chi non dice la verità o chi fa finta di crederci?

Un romanzo che sonda il fragile confine tra verità e reticenza

Il libro, il 19 maggio in libreria

L'ispettore Maria Dolores Vergani è agli arresti domiciliari a Milano, indagata per omicidio volontario dopo aver accoltellato una donna nei boschi della Valle d'Aosta. Si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Rinchiusa in casa, assediata da immacolati mazzi di fiori, è alla ricerca di una verità i cui confini sono incerti.

In Questura a Milano arriva la notizia del suicidio di una giovane dal ponte di viale Forlanini. Il poliziotto Achille Maria Funi decide di informare subito la Vergani, sentendosi irrimediabilmente legato a lei e alla sua perizia professionale.

Mentre il caso appare sin dall'inizio un vero e proprio rompicapo, nel quartiere di San Siro vengono ritrovate tre croci maestose piantate nel terreno, un enigmatico Golgota scoperto nel giardino della villetta di una famiglia perbene.

A breve compaiono croci analoghe in altre città, una Via Crucis sinistra di cui una delle stazioni nasconde un cadavere. Ancora una giovane donna, martoriata nel corpo e nell'anima, vittima di un'idea irraggiungibile di perfezione, inflitta con un digiuno che aspira all'ascesi.

Mentre Funi tenta di imbrigliare le sue intuizioni, Maria Dolores si avvita in una spirale di pensieri nella quale si confondono ricordi falsati e percezioni incerte, la Giustizia e la Verità.

Non sempre facce della stessa medaglia. Prigioniera della più difficile delle indagini – la sua colpevolezza o la sua innocenza – la Vergani dovrà ripensare anche al proprio senso di giustizia.

L'autrice

Elisabetta Bucciarelli vive e lavora a Milano. Ha firmato molte sceneggiature tra cui *Amati Matti*, menzione speciale della giuria alla 53a Biennale del Cinema di Venezia.

Tra i suoi romanzi: *Happy Hour* (Mursia), *Dalla parte del torto* (Mursia), *Femmina de luxe* (Perdisa Pop) e *Io ti perdono*, (Kowalski/Colorado Noir), menzione speciale della giuria al Premio Scerbanenco2009 e vincitore del XIII Premio Franco Fedeli. Ha ideato e tiene da più di dieci anni il laboratorio *Esprimersi con la scrittura, scrivere per stare bene*. Conduce la rubrica *GialloFuoco* su Booksweb.tv. Ha scritto numerosi racconti noir, apparsi in quotidiani italiani e stranieri, antologie e nel Giallo Mondadori.

ufficio stampa Kowalski 02 29402117

Mita Gironda 346 8031704 mita@ufficio-stampa.org

Martina Varnier 339 7373560 martina@ufficio-stampa.org

KOWALSKI

Feltrinelli



Pagine: 304; Euro: 15,00

ufficio stampa Kowalski 02 29402117
Mita Girona 346 8031704 mita@ufficio-stampa.org
Martina Varnier 339 7373560 martina@ufficio-stampa.org